

Interventi sul Territorio e Qualità Urbana

DECRETO DEL DIRIGENTE N. 26 DEL 12/02/2014

Variante parziale al Regolamento Urbanistico (RU) vigente - scheda norma 2-t12 lungo via dei Cavalleggeri. Provvedimento di non esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", in applicazione della Direttiva 42/2001/CE disciplina le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- l'art. 6 del D. Lgs. sopra citato definisce i piani e programmi che sono soggetti alla VAS;
- l'art. 12 del citato D. Lgs. definisce la procedura da attivare al fine della "verifica di assoggettabilità";
- la Legge Regionale Toscana n. 10/2010 e ss.mm.ii. contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza", in attuazione all'art. 35 del succitato D. Lgs., adegua il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto medesimo;
- l'art. 5, della suddetta legge regionale definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS;
- l'art. 22 della sopra citata legge regionale definisce la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 5, comma 3 punto a) della Legge Regionale Toscana n. 10/10 la variante al RU di cui trattasi risulta soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto che il Comune di Rosignano M.mo con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2013 ha nominato quale Autorità Competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica l'ing. Andrea Immorali dirigente del settore interventi sul territorio e qualità urbana, ai sensi dell'art. 12 della LRT n. 10/2010;

Visto il proprio decreto n. 173 del 16.10.2013 col quale è stato avviato il procedimento di cui trattasi e si è individuato quali soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno
- Ufficio tecnico del genio civile
- ARPAT
- Azienda Sanitaria n. 6
- ATO Toscana Costa
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina
- Autorità Idrica Toscana
- Agenzia delle dogane di Livorno

Considerato che in data 16.10.2013 con nota prot. n. 43731, inviata via pec, il responsabile del procedimento aveva trasmesso ai sensi dell'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010 agli Enti sopra citati il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e lo studio d'incidenza della

variante al R.U. di cui trattasi e nel contempo aveva richiesto il parere di loro competenza da trasmettersi entro 30 giorni dall'invio del documento in questione e quindi entro il 15.11.2013.

Dato atto che, per problematiche inerenti la pec, la nota sopra citata non è stata trasmessa;

Dato atto, altresì, che in data 08.11.2013 con nota prot. n. 48126 il responsabile del procedimento aveva nuovamente trasmesso ai sensi dell'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010 agli Enti individuati nel decreto dirigenziale n. 173/2013 il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e lo studio d'incidenza della variante al R.U. di cui trattasi e nel contempo aveva richiesto il parere di loro competenza da trasmettersi entro 30 giorni dall'invio dei documenti in questione e quindi entro il 08.12.2013.

Considerato che, a seguito della richiesta sopra citata, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ufficio ambiente di questo Comune, il quale "esprime parere favorevole rimandando ai gestori di servizio le valutazioni relative all'incremento della produzione dei rifiuti e dei reflui scaricati. Per il fabbisogno di energia si raccomanda l'utilizzo di fonti rinnovabili quali pannelli solari termici e fotovoltaici. Si raccomanda inoltre, anche durante le eventuali fasi di cantiere, il rispetto di tutte le normative ambientali vigenti";
- Azienda Sanitaria n. 6 Zona "Bassa Val di Cecina", pervenuto il 15.11.2013, prot. n. 49115, tale parere pur ritenendo non necessario procedere alla VAS fa "presente che la dichiarazione contenuta nel documento preliminare riguardo il consumo di acqua potabile stagionale del campeggio di 5.000 mc per 60.000 presenze appare sottostimata. Da un'indagine effettuata su un campeggio posto nelle immediate vicinanze di quello in questione, anch'esso approvvigionato solo con l'acqua dell'acquedotto pubblico, è emerso un consumo pro-capite di circa 200 l al giorno, molto superiore, quindi, ai poco più di 80 l utilizzati come base di calcolo nel documento preliminare. Anche l'indicazione riguardo il riempimento della piscina con autobotti risulta poco compatibile con la realtà; sulla base degli obblighi dell'attuale normativa regionale sugli impatti natatori ogni giorno deve essere ricambiato dal 2,5% al 5% del volume d'acqua della vasca, significherebbe, nel caso in questione, un autobotte ogni 2 giorni che entra nella struttura ricettiva.... Si prescrive che nelle fasi successive dell'iter amministrativo per la realizzazione di quanto previsto nella variante urbanistica, sia rivalutato l'effettivo consumo di acqua potabile del complesso ricettivo. In considerazione della scarsità di acqua potabile disponibile nel periodo estivo sarebbe opportuno che, il consumo derivante dai 168 nuovi ospiti (in media 4 per ognuna delle 42 piazzole) fosse totalmente compensato da un minor consumo complessivo della totalità di fruitori del campeggio da ottenere attraverso i dispositivi già proposti nel documento preliminare, allegato alla presente sotto la lettera "B"
- Ufficio tecnico del genio civile di Livorno, pervenuto il 19.11.2013, prot. n. 49454;
- Corpo forestale dello Stato ufficio per la biodiversità di Cecina, del 20.12.2013 "... considerato che gli interventi proposti ricadono su aree limitrofe alla riserva naturale biogenetica gestita dallo scrivente ufficio, si raccomanda una puntuale valutazione dell'impatto derivante dall'accrescimento della presenza turistica sul territorio. Si fa presente inoltre che la suddetta riserva non potrà essere interessata da alcun intervento o opere che dovessero essere ritenute necessarie allo sviluppo delle strutture turistico-ricettive previste";
- ARPAT, pervenuto il 03.12.2013, prot. n. 51825, il quale "... ritiene di aver evidenziato le criticità del territorio nell'ambito del contributo relativo alla fase preliminare della VAS della variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei cavalleggeri, inviato in data 02.09.2013, ns. prot. n. 55918. si evidenzia, comunque, che le aree coinvolte nei due procedimenti sono limitrofe e che le finalità delle varianti sono analoghe (riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva), pertanto si ritiene che la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS di cui sopra";

Visto il parere espresso dall'ARPAT in merito alla fase preliminare della VAS inerente la variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri;

Dato atto che il parere espresso dall'ASL n. 6 "prescrive che nelle fasi successive dell'iter amministrativo per la realizzazione di quanto previsto nella variante urbanistica, sia rivalutato l'effettivo consumo di acqua potabile del complesso ricettivo" ritenendo "opportuno che, il consumo derivante dai 168 nuovi ospiti (in media 4 per ognuna delle 42 piazzole) fosse totalmente

compensato da un minor consumo complessivo della totalità di fruitori del campeggio da ottenere attraverso i dispositivi già proposti nel documento preliminare”;

Considerato che l'ARPAT nel parere pervenuto il 03.12.2013, ritiene che “la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS” inerente la variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri;

Dato atto che il parere espresso dall'ARPAT, e pervenuto il 03.12.2013, prot. n. 51825, evidenzia la necessità di sottoporre a VAS la variante di cui trattasi;

Visti il documento preliminare e lo studio d'incidenza;

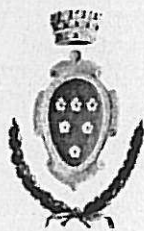
Vista la relazione conclusiva alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) predisposta dall'u.o. pianificazione, che si allega al presente atto;

DECRETA

1. Di fare proprie le conclusioni espresse nel parere ARPAT pervenuto il 03.12.2013, prot. n. 51825;
2. Di fare proprie le conclusioni esplicitate nella relazione conclusiva redatta dall'u.o. pianificazione e qui allegata;
3. Di non escludere, per le motivazioni esplicitate nel dispositivo del presente atto e sulla base dei pareri pervenuti, la variante al R.U. di cui trattasi dalla necessità del procedimento di VAS in quanto, come evidenziato nel parere espresso da ARPAT e pervenuto il 03.12.2013, prot. n. 51825, la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS” inerente la variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri.

L'Autorità competente
Ing. Andrea Immorali

COMUNE



ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

Unità operativa pianificazione

Variante parziale al Regolamento Urbanistico (RU) vigente - scheda norma 2-t12
Lungo via dei Cavalleggeri

RELAZIONE CONCLUSIVA

Sulla verifica di assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica
ai sensi dell'art. 22, della L.R. n. 10/2010

Premessa

La presente relazione è finalizzata alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 22, della L.R. 10/2010 della variante parziale al Regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano M.mo - scheda norma 2-t12.

La VAS, valutazione ambientale strategica, prevista dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.6.2001 è stata recepita dallo Stato italiano con la parte seconda del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

La Regione Toscana ha recepito la norma europea dapprima con le disposizioni del titolo II, capo I della L.R. n. 1/2005 e poi con la LR 10/2010 "Norme in materia di VAS, VIA e di Valutazione d'incidenza".

La procedura di "verifica di assoggettabilità a VAS" è svolta, a livello nazionale secondo le modalità definite dall'art. 12, del D. Lgs. 152/2006 e, a livello regionale, secondo le indicazioni di cui all'art. 22, della L.R. n. 10/2010 sulla base di documento preliminare che illustra la variante e contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante stessa.

Sia la disciplina nazionale che quella regionale individua nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica di assoggettabilità. Nel caso in questione con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2013 quale Autorità Competente è stato nominato il dirigente del settore interventi sul territorio e qualità urbana ing. Andrea Immorali.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante ha la finalità di modificare l'attuale area destinata dalla scheda norma di cui al comparto 2-t12 della UTOE 2, sita nel Comune di Rosignano Marittimo nella frazione di Vada, attualmente destinata alla realizzazione di un'area sosta camper con servizi per complessive n. 42 piazzole mediante:

- l'eliminazione dell'area per sosta camper e l'inserimento della destinazione "campeggio esistente";
- la conversione delle piazzole previste per la sosta camper in piazzole per il campeggio esistente;
- la costruzione di una pista ciclabile e di un percorso pedonale in fregio all'asse stradale che costeggia il campeggio in luogo della realizzazione del parcheggio pubblico previsto dall'attuale scheda;
- lo sviluppo di un progetto pilota (social campering), da concordare con l'amministrazione comunale, che preveda la redistribuzione delle piazzole destinate a sosta camper all'interno delle strutture ricettive esistenti ad un prezzo convenzionato con l'amministrazione comunale per complessive 10 piazzole;

Con decreto n. 173 del 16.10.2013 l'autorità competente ha avviato il procedimento di cui trattasi ed ha individuato quali soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno
- Ufficio tecnico del genio civile
- ARPAT
- Azienda Sanitaria n. 6
- ATO Toscana Costa
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina
- Autorità Idrica Toscana
- Agenzia delle dogane di Livorno

Considerato che in data 16.10.2013 con nota prot. n. 43731, inviata via pec, il responsabile del procedimento aveva trasmesso ai sensi dell'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010 agli Enti sopra

citati il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e lo studio d'incidenza della variante al R.U. di cui trattasi e nel contempo aveva richiesto il parere di loro competenza da trasmettersi entro 30 giorni dall'invio del documento in questione e quindi entro il 15.11.2013.

Dato atto che, per problematiche inerenti la pec, la nota sopra citata non è stata trasmessa;

Dato atto, altresì, che in data 08.11.2013 con nota prot. n. 48126 il responsabile del procedimento aveva nuovamente trasmesso ai sensi dell'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010 agli Enti individuati nel decreto dirigenziale n. 173/2013 il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e lo studio d'incidenza della variante al R.U. di cui trattasi e nel contempo aveva richiesto il parere di loro competenza da trasmettersi entro 30 giorni dall'invio dei documenti in questione e quindi entro il 08.12.2013.

Considerato che, a seguito della richiesta sopra citata, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ufficio ambiente di questo Comune, il quale "esprime parere favorevole rimandando ai gestori di servizio le valutazioni relative all'incremento della produzione dei rifiuti e dei reflui scaricati. Per il fabbisogno di energia si raccomanda l'utilizzo di fonti rinnovabili quali pannelli solari termici e fotovoltaici. Si raccomanda inoltre, anche durante le eventuali fasi di cantiere, il rispetto di tutte le normative ambientali vigenti", allegato alla presente sotto la lettera "A";
- Azienda Sanitaria n. 6 Zona "Bassa Val di Cecina", pervenuto il 15.11.2013, prot. n. 49115, tale parere pur ritenendo non necessario procedere alla VAS fa "presente che la dichiarazione contenuta nel documento preliminare riguardo il consumo di acqua potabile stagionale del campeggio di 5.000 mc per 60.000 presenze appare sottostimata. Da un'indagine effettuata su un campeggio posto nelle immediate vicinanze di quello in questione, anch'esso approvvigionato solo con l'acqua dell'acquedotto pubblico, è emerso un consumo pro-capite di circa 200 l al giorno, molto superiore, quindi, ai poco più di 80 l utilizzati come base di calcolo nel documento preliminare. Anche l'indicazione riguardo il riempimento della piscina con autobotti risulta poco compatibile con la realtà; sulla base degli obblighi dell'attuale normativa regionale sugli impatti natatori ogni giorno deve essere ricambiato dal 2,5% al 5% del volume d'acqua della vasca, significherebbe, nel caso in questione, un'autobotte ogni 2 giorni che entra nella struttura ricettiva.... Si prescrive che nelle fasi successive dell'iter amministrativo per la realizzazione di quanto previsto nella variante urbanistica, sia rivalutato l'effettivo consumo di acqua potabile del complesso ricettivo. In considerazione della scarsità di acqua potabile disponibile nel periodo estivo sarebbe opportuno che, il consumo derivante dai 168 nuovi ospiti (in media 4 per ognuna delle 42 piazzole) fosse totalmente compensato da un minor consumo complessivo della totalità di fruitori del campeggio da ottenere attraverso i dispositivi già proposti nel documento preliminare, allegato alla presente sotto la lettera "B"
- Ufficio tecnico del genio civile di Livorno, pervenuto il 19.11.2013, prot. n. 49454, allegato alla presente sotto la lettera "C";
- Corpo forestale dello Stato ufficio per la biodiversità di Cecina, del 20.12.2013 "... considerato che gli interventi proposti ricadono su aree limitrofe alla riserva naturale biogenetica gestita dallo scrivente ufficio, si raccomanda una puntuale valutazione dell'impatto derivante dall'accrescimento della presenza turistica sul territorio. Si fa presente inoltre che la suddetta riserva non potrà essere interessata da alcun intervento o opere che dovessero essere ritenute necessarie allo sviluppo delle strutture turistico-ricettive previste", allegato alla presente sotto la lettera "D"
- ARPAT, pervenuto il 03.12.2013, prot. n. 51825, il quale "... ritiene di aver evidenziato le criticità del territorio nell'ambito del contributo relativo alla fase preliminare della VAS della variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei cavalleggeri, inviato in data 02.09.2013, ns. prot. n. 55918. si evidenzia, comunque, che le aree coinvolte nei due procedimenti sono limitrofe e che le finalità delle varianti sono analoghe (riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva), pertanto si ritiene che la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS di cui sopra", allegato alla presente sotto la lettera "E";

Visto il parere espresso dall'ARPAT in merito alla fase preliminare della VAS inerente la variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri, allegato alla presente sotto la lettera "F";

Dato atto che il parere espresso dall'ASL n. 6 "prescrive che nelle fasi successive dell'iter amministrativo per la realizzazione di quanto previsto nella variante urbanistica, sia rivalutato l'effettivo consumo di acqua potabile del complesso ricettivo" ritenendo "opportuno che, il consumo derivante dai 168 nuovi ospiti (in media 4 per ognuna delle 42 piazzole) fosse totalmente compensato da un minor consumo complessivo della totalità di fruitori del campeggio da ottenere attraverso i dispositivi già proposti nel documento preliminare";

Considerato che l'ARPAT nel parere pervenuto il 03.12.2013, ritiene che "la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS" inerente la variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri;

Visti il documento preliminare e lo studio d'incidenza si propone all'Autorità competente di assoggettare alla VAS la variante parziale al Regolamento Urbanistico – scheda norma 2-t12 in quanto, come evidenziato nel parere espresso da ARPAT e pervenuto il 03.12.2013, prot. n. 51825, la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS" inerente la variante al regolamento urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri.

Rosignano Marittimo lì, 06.01.2014

Il Reponsabile del procedimento
Arch. Maria Libera Silvestri

"A"

COMUNE  ROSIGNANO MARITTIMO

Spett.le
**SETTORE PROMOZIONE DEL TERRITORIO
 E DELL'IMPRESA**
S.O. Pianificazione
 Sede

OGGETTO: Processo di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex D.Lgs. 152/2006, Integrato e modificato con D.Lgs. 4/2008, e della L.R.T. 12.02.10, n. 10 e s.m.l. Art. 22 della LRT 10/10. Variante alla scheda norma 2-T12, Comune Rosignano M.mo, frazione di Vada Loc. Mazzanta. Autorità proponente: Camping Molino a Fuoco. Parere.

Il presente parere si riferisce alla seguente documentazione tecnica:

1. documento preliminare ambientale
2. scheda UTOE
3. studio d'incidenza
4. scheda del Tombolo di Cecina

Con riferimento alla variante in oggetto, vista la documentazione sopra citata, si esprime parere favorevole rimandando ai Gestori di servizio le valutazioni relative all'incremento della produzione dei rifiuti e dei reflui scaricati.

Per il fabbisogno di energia si raccomanda l'utilizzo di fonti rinnovabili quali pannelli solari termici e fotovoltaici.

Si raccomanda inoltre, anche durante le eventuali fasi di cantiere, il rispetto di tutte le normative ambientali vigenti.

Rosignano Marittimo 30/09/2013.

**IL RESPONSABILE DELL'U.O.
 AMBIENTE E IGIENE URBANA**

1

SETTORE	INTERVENTI SUL TERRITORIO E QUALITA' URBANA Il Dirigente Ing. Andrea Immorali a.immorali@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE E IGIENE URBANA - Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE - Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani

57016 Rosignano Marittimo . Livorno . Via dei Lavoratori, N. 21





Servizio Sanitario della Toscana

Azienda USL n.6 di Livorno

Dipartimento della Prevenzione

Area della Bassa Val di Cecina - U.F. Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile Dott. A. Lombardi

Via Savonarola, n°82, 57023 Cecina (LI)

Tel: 0586/614.448 - Fax: 0586/614.453 - e.mail: a.lombardi@usl6.toscana.it

4 B 4

Prot. 86776 del 14.11.2013

Pratica U.T. n°

N° Ordine A.U.S.L. 73/2013

Cecina, 13.11.2013

Al dirigente del Settore Interventi sul Territorio
e Qualità Urbana
del Comune di
Rosignano Marittimo
ing. Andrea Immorali

c.a. Arch. Maria Libera Silvestri

Oggetto: parere su documento preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativo a variante parziale al regolamento urbanistico del comune di Rosignano Marittimo - scheda norma 2-t12 - lungo Via dei Cavalleggeri.

Esaminato, in data 13.11.2013, il documento in oggetto, si ritiene che non sia necessario procedere alla Valutazione Ambientale Strategica in quanto, dall'attuazione della variante al regolamento urbanistico (RU), non si avranno impatti significativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione interessata.

Si ritiene tuttavia opportuno far presente che la dichiarazione contenuta nel documento preliminare riguardo il consumo di acqua potabile stagionale del campeggio di 5000 mc per 60000 presenze appare sottostimata.

Da un'indagine effettuata su un campeggio posto nelle immediate vicinanze di quello in questione, anch'esso approvvigionato solo con l'acqua dell'acquedotto pubblico, è emerso un consumo pro-capite di circa 200 l al giorno, molto superiore, quindi, ai poco più di 80 l utilizzati come base di calcolo nel documento preliminare.

Anche l'indicazione riguardo il riempimento della piscina con autobotti risulta poco compatibile con la realtà; sulla base degli obblighi dell'attuale normativa regionale sugli impianti natatori ogni giorno deve essere ricambiato dal 2,5% al 5% del volume d'acqua della vasca; significherebbe, nel caso in questione, un autobotte ogni 2 giorni che entra nella struttura ricettiva.

In definitiva, pur ribadendo che a nostro parere non sia necessario procedere alla VAS, si prescrive che nelle fasi successive dell'iter amministrativo per la realizzazione di quanto previsto nella variante urbanistica, sia rivalutato l'effettivo consumo di acqua potabile del complesso ricettivo.

In considerazione della scarsità d'acqua potabile disponibile nel periodo estivo sarebbe opportuno che, il consumo derivante dai 168 nuovi ospiti (in media 4 per ognuna delle 42 piazzole) fosse totalmente compensato da un minor consumo complessivo della totalità dei fruitori del campeggio da ottenere attraverso i dispositivi già proposti nel documento preliminare.

Responsabile istruttoria tecnica

Responsabile del procedimento

Azienda U.S.L. n. 6 di Livorno
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
Il Tecnico della Prevenzione
(Giuseppe Gronchi)

Azienda U.S.L. n° 6 di Livorno

Comune di Rosignano Marittimo
Comune di Rosignano Marittimo
Protocollo N.0049115/2013 del 15/11/2013

4 4

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici

Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa

Data : Sede di Livorno / 2013

Prot. n.

Giunta Regionale

da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio

08/11/2013

numero 0288395-A/2013

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - SCHEDA NORMA 2-T12. TRASMISSIONE STUDIO D'INCIDENZA E DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS. RICHIESTA PARERE

Contributo collaborativo

Comune di Rosignano Marittimo

U.O. Pianificazione
via Don Bosco, n.8
57016 (LI)

E
Comune di Rosignano Marittimo Comune di Rosignano Marittimo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0049454/2013 del 19/11/2013
Firmatario: MARCO TRAMBUSTI

In relazione al procedimento descritto in oggetto, si forniscono gli apporti relativi alle materie di competenza di questo Ufficio ricordando che quanto rappresentato potrebbe non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale.

Per quanto riguarda il controllo delle indagini geologico-tecniche di cui all' art. 62 della LR 1/05 e al DPGR 25 ottobre 2011 n. 53/R, dovranno essere depositati presso questo Ufficio gli elaborati elencati all'art. 5 del suddetto DPGR, ivi compreso il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino ove previsto dalle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Marco Trambusti)

SM



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
UFFICIO TERRITORIALE PER LA BIODIVERSITÀ DI
CECINA

A1L16CCN

Cecina, 20/12/2013

Allegati
Riferimento
Referente
E-mail

AI COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Settore promozione del Territorio e
dell'Impresa
U.O. Pianificazione

Fax 0586 724340

CORPO FORESTALE DELLO STATO	
A.O.O. UTB Cecina	
Registro Ufficiale	
Prot.	4905
Pos.	11.01.04
Data	20/12/2013
USCITA	

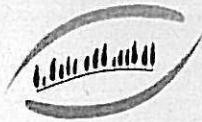
Oggetto: *Variante parziale al Regolamento Urbanistico (RU) – Scheda norma 2-112, loc. Mazzanta nella frazione di Vada. Avvio procedimento, individuazione soggetti competenti in materia ambientale e presa d'atto del documento preliminare per la verifica assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii. Avvio procedimento per la valutazione di incidenza e ai sensi dell'art. 15, della L.R. 5672000.*

Preso atto della documentazione presentata in merito al procedimento in oggetto e considerato che gli interventi proposti ricadono su aree limitrofe alla Riserva Naturale Biogenetica gestita dallo scrivente Ufficio, si raccomanda una puntuale valutazione dell'impatto derivante dall'accrescimento della presenza turistica sul territorio.

Si fa presente inoltre che la suddetta riserva non potrà essere interessata da alcun intervento o opere che dovessero essere ritenute necessarie allo sviluppo delle strutture turistico-ricettive previste.

XXV

Il Capo dell'Ufficio



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento ARPAT di Livorno

via Marradi, 114 - 57126 Livorno

tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

"E"

n. prot. "vedi segnatura informatica"

cl. DP_LL. 1.25.08/87.I

del

a mezzo: PEC

Comune di Rosignano M.mo
U.O. Pianificazione
c.a. arch. Maria Libera Silvestri

Oggetto : Variante parziale al Regolamento Urbanistico, scheda norma 2-t2, Via dei Cavalleggeri, Vada, Comune di Rosignano M.mo.

Verifica di Assoggettabilità a Vas (art. 22, commà 3; L.R. 10/2010).

E
Comune di Rosignano Marittimo
Comune di Rosignano Marittimo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0451825/2013 del 03/12/2013
Firmatario: Stefano Rossi

In relazione al procedimento di cui all'oggetto, questo Dipartimento, ritiene di avere evidenziato le criticità del territorio nell'ambito del contributo istruttorio relativo alla fase preliminare della VAS della Variante al Regolamento Urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri", inviato in data 02/09/2013, ns. prot. n. 55918.

Si evidenzia, comunque, che le aree coinvolte nei due procedimenti sono limitrofe e che le finalità delle varianti sono analoghe (riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva), pertanto si ritiene che la verifica di assoggettabilità in oggetto, anche per una valutazione complessiva degli effetti ambientali prodotti, sia da considerarsi congiuntamente alla VAS di cui sopra.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno⁽¹⁾
Dr Stefano Rossi

(1) "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

Regione Toscana





ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento ARPAT di Livorno

Via Marradi, 114 - 57126 Livorno

tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpato.toscana.it - urp@arpato.toscana.it

p.iva 04686190481

- 12 originale
- 13 copia per conoscenza
- 14 minuta per archivio
- 15 unico originale agli atti

n. prot. d LI 01.25.08/82.1

del

a mezzo: PEC

Comune di Rosignano M.mo
Settore Promozione del Territorio e
dell'Impresa
U.O. Pianificazione

Oggetto: "Variante al Regolamento Urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri". Documento Preliminare. Procedura di VAS, fase preliminare (art. 23 LR 10/2010).

Proponente: Camping rada Etrusca, Camping Molino a Fuoco, Camping Baia del Marinaio, Camping Campo dei Fiori, Residence gli Oleandri, sig. Vallini Gianfranco.

Con la presente si trasmette il contributo istruttorio di ARPAT relativo all'oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno⁽¹⁾
Dr Stefano Rossi

(1) "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Comune di Rosignano M.mo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0037653/2013 del 03/09/2013
 Firmatario: Stefano Rossi



Il Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001 - 2008
Registrazione n. 3128 - A

Regione Toscana



CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS
PER LE PROCEDURE PER LA FASE PRELIMINARE

Classificazione/fascicolazione 01.25.08/82.1

Contributo istruttorio emesso ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010.

Riferimento:

Risposta alla richiesta di contributo proveniente da Comune di Rosignano M.mo protocollo ARPAT n. 50464 del 01/08/2013. "Variante al Regolamento Urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri". Documento Preliminare.

Autorità Competente: Settore Interventi sul Territorio e Qualità Urbana del Comune di Rosignano M.mo.

Autorità Procedente: Consiglio Comunale del Comune di Rosignano M.mo

Proponente: Camping rada Etrusca, Camping Molino a Fuoco, Camping Baia del Marinaio, Camping Campo dei Fiori, Residence gli Oleandri, sig. Vallini Gianfranco.

La documentazione oggetto del presente contributo è stata trasmessa dal Proponente il 24/07/2013 prot. 158/13 ed acquisita da ARPAT il 24/07/2013 al prot. n. 48408.

Elenco della documentazione esaminata:

- 1) Documento Preliminare
- 2) Relazione preliminare variante al Regolamento Urbanistico
- 3) Allegato 1 UTOE2
- 4) Tavole inquadramento generale

Il presente contributo è stato elaborato dal Dipartimento di Livorno.

OSSERVAZIONI

La variante al regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano M.mo si riferisce alla riqualificazione ed ampliamento del sistema turistico-ricettivo in un'area di circa 60 ettari, nella frazione di Vada, in località Mazzanta, lungo via dei Cavalleggeri.

Il progetto prevede una ristrutturazione funzionale della viabilità (ampliamento della carreggiata, realizzazione di controviali alberati e completamento dei percorsi pedonali e ciclabili), un ampliamento della capacità ricettiva e delle aree destinate ad attività turistico-ricettiva-alberghiera fino a 80 posti letto, un aumento delle piazzole destinate a campeggio (fino ad un massimo di 500 unità), la riqualificazione del residence gli Oleandri, la creazione di due nuove aree di sosta camper per un totale di 100 posti e nuove strutture riconducibili alla tipologia del villaggio-albergo per un totale di 88 posti letto ed infine servizi dedicati allo svago e al tempo libero (attività ricreative, ristorazione) lungo via dei Cavalleggeri.

Il proponente ha indicato le tematiche da approfondire nel Rapporto Ambientale per l'analisi degli effetti prodotti dalla variante sottolineando in particolare l'incremento del fabbisogno idrico e le pressioni sul sistema fognario e depurativo legati all'aumento della ricettività e la problematica del rischio idraulico (tutta l'area di intervento ricade in classe di pericolosità idraulica elevata e molto elevata pertanto l'attuazione di nuove edificazioni sarà vincolata alla contestuale o preventiva realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica sui corsi d'acqua o sulle cause dell'insufficiente drenaggio, all. A art. 3.2.2.1 del DPGR 53/R, che possano declassificare le aree ad una pericolosità idraulica inferiore).

Dall'esame del documento ambientale preliminare risulta che sono stati trattati gli aspetti previsti dalla normativa ed in particolare sono state fornite indicazioni ed obiettivi del Piano, sono stati

indicati in fase preliminare i possibili effetti ambientali del piano ed è stata definita l'impostazione e la struttura del Rapporto Ambientale.

In merito alle criticità del territorio il proponente si dilunga sulla problematica del rischio idraulico trascurando un'altra importante criticità dell'area che in sede di Vas deve essere accuratamente presa in considerazione: lo stato critico della risorsa idrica sotterranea e, di conseguenza, dell'approvvigionamento idrico, sia pubblico (acquedotto) che privato. Tutto questo in considerazione del fatto che il progetto prevede un aumento della capacità ricettiva valutabile in 80 posti letto in attività turistico-ricettiva-alberghiera, 500 nuove piazzole per campeggio, 100 nuovi posti camper, 88 posti letto in nuove strutture tipo villaggio-albergo, servizi dedicati allo svago e al tempo libero.

Si sintetizzano di seguito le criticità note del corpo idrico costiero compreso fra il F. Fine e il F. Cecina (cod. 32CT030), dal quale si approvvigiona l'acquedotto comunale di Rosignano ed in cui ricade la variante in oggetto. Il corpo idrico suddetto è stato individuato come "zona vulnerabile da nitrati" con DCRT n. 170 del 16 ottobre 2003, adottata ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.Lgs 152/99. Dall'elaborazione dei dati del monitoraggio condotto da Arpat nel periodo 2002-2010, per conto della Regione Toscana, lo stato ambientale dell'acquifero 32CT030 è risultato SCADENTE, a causa di criticità individuate nel sovrasfruttamento e nella contaminazione da nitrati.

La Delibera di Giunta Regionale n. 269/2009 integra il quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana (redatto ai sensi del D.Lgs 152/1999 e approvato con deliberazione del Consiglio Regionale N° del 25 gennaio 2005) con il documento elaborato dall'autorità di Bacino Toscana Costa "Corpi idrici a criticità nel Bacino Toscana Costa e relativi limiti d'uso in riferimento all'obiettivo di equilibrio del bilancio idrico" ed individua l'acquifero fra il F. Fine e il F. Cecina (indicato come settore A) a criticità note che riguardano principalmente l'elevata concentrazione in nitrati di origine sia antropica che legati all'agricoltura, l'ingressione dell'acqua salmastra e il progressivo abbassamento, negli anni, delle quote piezometriche.

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Settentrionale (adottato nella seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno del 24 febbraio 2010) indica lo stato attuale del Corpo idrico costiero tra Fiume Fine e Fiume Cecina come "scarso" ed individua l'obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2021.

CONCLUSIONI

La variante in oggetto determinerà un aumento del fabbisogno idrico sia per uso potabile che per uso irriguo (innaffiamento verde pubblico e privato, approvvigionamento piscine) che andrà ad incidere sullo sfruttamento del corpo idrico sotterraneo. Si ritiene necessario pertanto che nel Rapporto Ambientale sia sviluppata la coerenza della Variante con i Piani di Settore relativi alla tutela e gestione della risorsa idrica (Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Settentrionale) tenendo presente che per gli acquiferi in condizioni di criticità il Piano di Tutela delle Acque prevede alcune misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, tra cui:

- Art. 5, comma 6 "I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a: (omissis)
- b) individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico.
- c) prevedere nuovi incrementi edificatori solo nelle zone dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione".

d) prevedere ... (omissis), nelle nuove zone a verde fortemente idroesigenti, la realizzazione di reti duali".

Il proponente dovrà quindi valutare gli incrementi del fabbisogno idrico e le necessità depurative aggiuntive determinati dall'attuazione della variante, tenendo presente le suddette criticità e quanto previsto dai Piani di Settore relativi alla risorsa idrica, con la finalità di non impattare negativamente con l'obiettivo di perseguire il miglioramento dello stato di qualità del corpo idrico ed il raggiungimento dello stato BUONO al 2021. Dovranno essere adottate le misure indicate dai suddetti Piani ed ogni altra azione di mitigazione (reti duali con utilizzo di acque meno pregiate per gli usi non potabili, riutilizzo delle acque grigie per le cassette dei WC, stoccaggio delle acque meteoriche da utilizzare per scopi irrigui) e compensazione. A questo proposito si ritiene che la sostituzione di tratti delle tubazioni di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile più vecchie e con elevate perdite, adeguatamente progettata dal gestore dell'acquedotto, potrebbe rappresentare una misura compensativa adeguata e tale da poter bilanciare eventuali incrementi del fabbisogno idrico.

Si ricorda infine che il regolamento regionale DPGR 26 maggio 2008 n. 29/R, che contiene disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato:

- all'art. 7 vieta l'alimentazione con acqua proveniente da pubblico acquedotto degli impianti di irrigazione a servizio di giardini privati o pubblici con superficie d'irrigazione complessiva superiore a 500 mq.

Il proponente, nel proseguo del procedimento (redazione del Rapporto Ambientale), per la definizione dello stato attuale dell'ambiente, relativamente alle risorse idriche (qualità acque superficiali e sotterranee) potrà prendere visione dei dati prodotti da ARPAT nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Toscana, di cui alla DGR 100/2010 in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e del D.Lgs. 30/09, disponibili sul sito di ARPAT accedendo al portale SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) al seguente indirizzo: <http://sira.arp.at.toscana.it/sira/> dove sono disponibili dati di monitoraggio delle acque superficiali interne (MAS) delle acque sotterranee (MAT), delle acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, delle acque dolci destinate alla vita dei pesci, delle acque destinate al consumo umano.

Per quanto riguarda la situazione piezometrica e la conseguente problematica dell'intrusione del cune salino, si ritiene utile informare che l'Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa ha effettuato campagne piezometriche di morbida e di magra per gli anni 2003, 2006, 2008 e 2009; i dati sono disponibili al seguente indirizzo: <http://apex.oracle.com/pls/apex/f?p=RETEINDA> mentre le mappe possono essere richieste all'Autorità di Bacino Toscana Costa.

Per quanto riguarda i rifiuti durante la fase di cantiere si verificherà produzione di rifiuti che dovranno essere gestiti secondo normativa vigente in materia e conferiti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

-Si ricorda quanto previsto dalla legislazione vigente per quanto riguarda la gestione di terre provenienti dagli scavi di cantiere che, nei casi previsti, potranno essere gestite secondo il D.M. 161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", che abroga la procedura di cui all'art. 186 del D. Lgs. n. 152/06 e stabilisce le condizioni per le quali le terre e rocce da scavo sono considerate sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.

per quanto riguarda il paesaggio e territorio, in linea generale si suggerisce, nel caso di messa a dimora di nuove alberature, di privilegiare specie autoctone e di utilizzare materiale vivaistico di adeguata dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prevedendo precisi indici di copertura vegetale per le sistemazioni a verde nelle aree oggetto di riqualificazione. Quale intervento di mitigazione nel caso di perdita di suolo naturale si raccomanda il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici, secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione europea: "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo".

In merito alla qualità dell'aria si ritiene utile che nel Rapporto Ambientale sia effettuata una previsione dell'incremento dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico indotto dall'attuazione della variante e delle eventuali opere di mitigazione conseguenti.

Relativamente al rumore, sicuramente lo scenario acustico della zona varierà in maniera rilevante. Inutile dire che sia via dei Cavaleggeri che tutte le altre strutture viarie circostanti saranno interessate da nuovo traffico, di tipologia medio-pesante, quali camper e roulotte, probabilmente più intenso dell'attuale e che tutta la zona diverrà un polo attrattivo di diverse decine di persone, che vi si recheranno fondamentalmente per svago.

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Rosignano Marittimo dovrà dunque comportare quasi necessariamente una variante al Piano ed una variazione delle classi acustiche nella zona in questione che comporterà, ragionevolmente, un innalzamento dei limiti immissivi e quindi di rumorosità, tipici delle classi dedicati all'attività strettamente agricola.

Si ricorda che, in base alla legge quadro sul rumore ambientale, il PCCA è considerato a tutti gli effetti uno strumento urbanistico comunale a cui tutti i restanti devono essere coordinati, e non solo, è bene sottolinearne la natura dinamica, non statica e soprattutto programmatica, ovvero tale da esplicitare non tanto gli scenari presenti, ma quanto quelli futuri che acusticamente l'Amministrazione Comunale sceglie di avere sul territorio.

Sicuramente oggetto di vulnerabilità saranno i nuclei abitativi residenziali preesistenti, sparsi all'interno dell'area oggetto di intervento, per i quali non sarà banale giustificare una tale trasformazione del territorio circostante.

La variante al Regolamento Urbanistico dovrebbe proporre una nuova viabilità che penalizzi il meno possibile i recettori sensibili e le aree residenziali. Se ciò non fosse sufficiente si potrebbero considerare anche soluzioni di abbattimento del rumore alla sorgente (posa di nuove pavimentazioni stradali e, se necessario, binari antirumore) o, in ultima battuta, sulla via di propagazione (barriere antirumore, queste ultime, a seconda del pregio paesaggistico territoriale, possono più infastidire che compiacere gli abitanti).

Si suggerisce pertanto all'Amministrazione Proponente di prestare molta attenzione alla nuova viabilità, ai percorsi e alla tipologia di traffico, mettendo in opera tutti gli accorgimenti possibili affinché i flussi viari, non solo non disturbino i recettori residenziali, come ogni altro recettore umano, ma nemmeno alterino in modo sostanziale l'avifauna e le zone di maggior tutela dal punto di vista della biodiversità. Il rumore, è conoscenza comune, risulta essere una delle principali fonti d'inquinamento ambientale che alterano il comportamento faunistico, con tutto ciò che ne consegue, a livello di ecosistemi.

Si ricorda infatti che la stessa legge quadro sul rumore ambientale L. n. 447 del 26/10/1995, nella definizione di inquinamento acustico tutela non solo l'uomo, ma l'avifauna, gli ecosistemi e persino i beni immobili di pregio storico, artistico o culturale.

Ogni variante al Regolamento Urbanistico deve essere dunque, a rigore di legge, strettamente coordinata al P.C.C.A. e alle sue eventuali varianti, così come con gli eventuali progetti di risanamento acustico, previsti nell'ambito di un piano di salvaguardia di recettori residenziali, non residenziali e di territori di pregio, devono confluire in un futuro P.C.R.A. (Piano Comunale di Risanamento Acustico), programmato in collaborazione con gli eventuali gestori delle infrastrutture non comunali, ma anche con tutte le possibili parti istituzionali ed associative coinvolte.

Firma digitale: il parere dovrà riportare la firma del Responsabile della struttura competente

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico⁽¹⁾

Dr.ssa Lucia Rocchi

(1)“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

In sostituzione

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno⁽¹⁾

Dr Stefano Rossi

(1)“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Carta dei servizi delle attività di ARPAT:

Dato ad uso interno di ARPAT:

**Numero attività della "Carta dei Servizi e delle attività di ARPAT" – DCRT 07/2010
aggiornata con DCRT 9/2013:**

120 121